

vs
N.4
ANNO 74°
Dicembre
2019

La Vita Scolastica

La rivista dell'istruzione primaria



acquista il libro su
www.scuolastore.it



PROBLEMI al Centro

è anche il grande progetto nazionale
per promuovere un atteggiamento
positivo verso la matematica



PARTECIPA al PROGETTO!
www.problemialcentro.it

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Mensile - Poste Italiane spa - Sped. A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46), art. 1, comma 1 DCB-CI-FI - Contiene I.P. - ISSN: 0042-7349

IL TEMA **Cooperare a scuola**



p. 22
**Scrivere di sé
anche da piccoli**

> La rivista continua su www.lavitascolastica.it

GIUNTI Scuola
star bene a scuola



Giovanni Donadelli
Responsabile
dei servizi educativi –
Museo di Geografia
dell'Università degli
Studi di Padova

Costruiamo una carta geografica

“Esplora, misura, racconta”: queste le parole d'ordine di un originale Museo a forte vocazione didattica inaugurato di recente a Padova.

SCARICA
L'APPROFONDIMENTO
↓
www.lavitascolastica.it >
Didattica

Il contesto didattico

Nell'anno scolastico 2018-19, oltre 2000 allievi della scuola primaria hanno preso parte alle attività educativo-didattiche proposte dal Museo di Geografia dell'Università di Padova. In questo contesto di continua sperimentazione, a cavallo tra ricerca e didattica, le bambine e i bambini sono entrati in relazione con il patrimonio storico e di recente acquisizione del museo attraverso attività di scoperta, gioco e riflessione, calibrate sugli obiettivi d'apprendimento delle rispettive classi di appartenenza.

L'obiettivo del Museo di Geografia, di cui i laboratori didattici rappresentano solo una delle tante iniziative, è quello di testimoniare l'evoluzione della ricerca geografica e al tempo stesso di legittimare una nuova cultura geografica, utile per comprendere ed agire nella complessità dell'oggi. L'esperienza che si illustra è una delle attività didattiche realizzate lo scorso anno scolastico al Museo, con gruppi di alunni di scuola primaria.

www.musei.unipd.it/it/geografia

Per conoscere un territorio non è sufficiente frequentarlo ma è necessario esplorarlo con l'intenzionalità del ricercatore, colui che cerca costantemente di comprendere qualcosa in più di quanto sa già.

Abbiamo pertanto dato avvio all'esperienza organizzando in gruppi i ragazzi partecipanti.

Li abbiamo poi invitati a vestire i panni dei geografi (ricercatori delle relazioni tra l'uomo e l'ambiente in cui vive) e a prestare attenzione a ciò che li circondava, che potevano vedere dalla finestra e in fotografie da noi fornite.

Abbiamo fatto annotare gli elementi che riconoscevano (municipio, stazione ferroviaria, coltivazioni di granoturco). Abbiamo chiesto, quindi, di organizzarli in categorie (abitazioni, negozi, luoghi pubblici, servizi, natura...) e tra questi ne abbiamo fatti scegliere due a testa.

Alla ricerca dei simboli

Sempre in gruppo, abbiamo chiesto di inventare per ogni elemento scelto un simbolo che potesse essere usato per rappresentare quello specifico elemento. Nel presentare l'attività abbiamo ricordato che:

1. Un simbolo è un elemento grafico molto semplice, quasi stilizzato, che richiama in modo univoco uno specifico elemento. Il simbolo può riprodurre l'elemento stesso (per esempio = CASA) o codificarlo (= CASA).
2. Il colore è un elemento simbolico di grande importanza e va scelto con attenzione. Qui di seguito possiamo osservare un esempio.



Successivamente abbiamo distribuito ai diversi gruppi uno strumento geografico fondamentale: la carta topografica d'Italia in scala 1 : 25.000, detta anche “tavoleta”. Grazie alla sua grande scala di dettaglio, è stato possibile osservare diversi elementi tra i quali: confini e limiti amministrativi, viabilità, insediamenti, vegetazione, idrografia e orografia.

Abbiamo chiesto quindi ai ragazzi di:

1. Cercare nel dizionario il significato dei termini che non conoscevano (per esempio: carrarecchia, rotovia, fumaiolo, pozzo artesiano).
2. Dare un titolo a ciascun gruppo di simboli (per esempio: vie di comunicazione, elementi legati alla viabilità, confini, edifici).
3. Individuare nella legenda gli elementi scelti nell'attività precedente per poter confrontare i simboli inventati da loro con quelli ufficiali della cartografia dello stato. Abbiamo fatto riportare i simboli ufficiali vicini a quelli inventati precedentemente.
4. Appendere a una lavagna tutti i simboli ufficiali sui quali si era lavorato e analizzarli insieme ponendo attenzione:
 - allo stile con cui erano stati realizzati;
 - ai colori utilizzati.

Dalla carta al racconto

Dopo aver individuato alcuni degli elementi peculiari del territorio (fase 1: **Esplorare**) e aver affinato la tecnica per poterli rappresentare su una carta geografica (fase 2: **Misurare**), abbiamo guidato i ragazzi a realizzare alcune rappre-

sentazioni del territorio esplorato attraverso questi step:

- dopo aver usato la “tavoleta”, i ragazzi, se lo ritenevano opportuno, potevano modificare i simboli inventati;
- ciascun gruppo ha disegnato su un cartellone il simbolo dell'elemento che ritiene più importante;
- quindi sono stati aggiunti gli altri simboli, uno alla volta, ponendo attenzione alle relazioni spaziali tra i vari elementi: la fontana è vicina alla panchina, la farmacia è di fronte al municipio, la strada curva nei pressi del bosco ecc;
- una volta realizzata la mappa, ogni gruppo ha inventato una breve storia, ambientata nei luoghi rappresentati, con questi protagonisti: un bambino di nome Ugo, una gattina di nome Micia e un trattore giallo;
- abbiamo quindi ascoltato le storie di ciascun gruppo e fatto commentare ai ragazzi le diverse scelte cartografiche e le mappe risultanti;
- tutte le mappe sono state appese a una parete.

Momento di confronto autonomo tra simboli inventati e simboli ufficiali.



Conclusioni

Attraverso questa attività i bambini e le bambine hanno avuto l'occasione di approfondire l'importanza e la complessità della rappresentazione simbolica coniugando l'esperienza e la creatività personale con la professionalità dell'ente cartografico dello Stato, in un percorso collaborativo di progressiva scoperta, capace di far cogliere in pochi passaggi il processo costruttivo di una carta geografica.